

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 73/CS/RE DEL 13 NOVEMBRE 2023

PROPOSTA N. 75/CS/RE DEL 25/10/2023

STRUTTURA COMPETENTE:	Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità
------------------------------	--

OGGETTO:	Approvazione dello schema di Accordo-Quadro con il Dipartimento Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (di seguito denominato DAFNE), dell'Università degli Studi della Tuscia per le attività di competenza ARSIAL condivise con DAFNE
-----------------	--

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Sandra Di Ferdinando)	RESPONSABILE P.O. (Sandra Di Ferdinando)	DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)	IL DIRETTORE GENERALE (Giacomo Guastella)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO: Massimiliano Raffa

Approvata con Deliberazione n. 73/CS/RE del 13 novembre 2023

PUBBLICAZIONE

N. 73/CS/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA

DATA, lì 13/11/2023

INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO

IL _____ PROT. N. _____

ESITO _____

DELIBERAZIONE N. 73/CS/RE

OGGETTO:	Approvazione dello schema di Accordo-Quadro con il Dipartimento Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (di seguito denominato DAFNE), dell'Università degli Studi della Tuscia per le attività di competenza ARSIAL condivise con DAFNE
----------	--

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 5 ottobre 2023 n. 642/RE con la quale è stato confermato l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott. Claudio Di Giovannantonio (conferito con la Determinazione del Direttore Generale 25 novembre 2019, n. 815), sino a nuove disposizioni e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1 – Legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 08/CS/RE del 17 marzo 2023, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2023/2025";

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 18 luglio 2023, n. 35/CS/RE, avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. Adozione della variazione di Bilancio n. 4 Assestamento generale di Bilancio – Verifica della salvaguardia degli equilibri";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE ARSIAL, come richiamato all'art. 2 dello Statuto, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi agricolo, agroindustriale ed agroalimentare del Lazio. Sostiene e promuove il carattere multifunzionale del sistema agricolo favorendo l'ampliamento delle sue competenze alla gestione degli agroecosistemi e dei servizi economici e sociali che i territori rurali possono offrire.

CONSIDERATO CHE i compiti dell'Arsial sono definiti dalla legge e, in particolare, dall'art.2 della legge istitutiva;

CONSIDERATO CHE, tra l'altro, ARSIAL:

- in conformità alla legge regionale 15/2000 n. 15 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" favorisce le iniziative, sia a carattere pubblico sia privato, che tendono a conservare la biodiversità autoctona di interesse agrario, a diffondere le conoscenze e le innovazioni per l'uso e la valorizzazione di materiali e prodotti autoctoni;
- con DGR n. 594 del 2/8/2019, "*Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" e successive mm. e ii. – art. 52 Piano Agricolo Regionale (P.A.R.). Approvazione degli indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione della proposta del Piano Agricolo Regionale*", on la quale sono state definite le linee guida per la redazione del PAR previsto all'art. 52 della Legge Regionale n.38 del 22 dicembre 1999 "Norme sul governo del Territorio", ed è stata individuata come soggetto incaricato di supportare la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca, Foreste;
- con L.R. 40 del 9/10/1996, "Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)" è stata affidata l'organizzazione e gestione del servizio agrometeorologico e della relativa banca dati, delle attività connesse a fornire servizi previsionali, formazione, informazione, sperimentazione e innovazione in materia, oltre a studi pedologici e agronomici finalizzati a definire modelli previsionali e produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare;

CONSIDERATO CHE Il "Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali" (DAFNE) (istituito con Decreto Rettorale n.351/11 del 22.04.2011) discende dalla ex-Facoltà di Agraria di Viterbo e si caratterizza, unico Dipartimento Universitario del Lazio, per le Scienze Agrarie e Forestali;

CONSIDERATO CHE il profilo pluridisciplinare del Dipartimento consente di rispondere alle problematiche, anche complesse, della produzione, della difesa fitosanitaria ecosostenibile, della trasformazione e valorizzazione delle risorse dei sistemi agrari e forestali, incluse quelle derivanti dall'applicazione dell'approccio biotecnologico facendo fronte alla crescente domanda di sostenibilità e multifunzionalità che esprime la società moderna nei confronti dell'utilizzo delle risorse naturali e nella soluzione dei problemi legati all'antropizzazione sempre più spinta dell'ambiente naturale, con particolare riguardo alla valutazione e conservazione della biodiversità ed all'uso sostenibile delle risorse;

CONSIDERATO che le principali linee di ricerca del DAFNE riguardano:

- la resilienza dei sistemi produttivi, con l'adattamento delle produzioni agroindustriali ai criteri di sostenibilità e ai cambiamenti climatici;
- la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agro-forestali;
- la gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse ambientali e la pianificazione del territorio rurale;
- l'analisi, conservazione e restauro della biodiversità e delle risorse naturali
- le strategie di economia circolare;
- il recupero e lo sviluppo delle aree marginali;
- la tracciabilità, la sicurezza e la tipicità delle filiere agroalimentari;
- la salubrità e la qualità delle produzioni agricole;
- l'innovazione delle tecnologie per i sistemi agrari e forestali e lo sviluppo di nuove tecnologie anche nel campo della transizione ecologica energetica e digitale;
- la progettazione e sviluppo di nanotecnologie per l'agricoltura e la salute approcci classici e biotecnologici per il miglioramento genetico vegetale ed animale;

CONSIDERATO che ARSIAL e DAFNE già collaborano attivamente con specifici accordi o convenzioni, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, sulle tematiche di seguito elencate:

- pianificazione agricola regionale e analisi territoriali a supporto del PAR (A.Q. repertorio n. 52 del 24/6/2023 e successiva Convenzione operativa repertorio n. 119 del 21/12/2021);
- analisi e studi in materia di sostenibilità dei processi produttivi produzioni agricole regionali e trasferimento dell'innovazione con l'obiettivo di migliorare le performance agronomiche e l'efficienza d'uso delle risorse (A.Q. di cui alla Delibera n. 22 del 10/6/2020 e successivi accordi di collaborazione);
- tutela e alla valorizzazione della biodiversità autoctona di interesse agrario del Lazio di cui alla L.R. 15/2000 (A.Q. repertorio n. 35 del 4/7/2022 e successiva convenzione operativa);

CONSIDERATO CHE ARSIAL e DAFNE, intendono concludere accordi di collaborazione, con ricadute di pubblico interesse, per la realizzazione di attività sulle tematiche sopra richiamate mettendo in sinergia le proprie diverse competenze istituzionali, le loro strutture, il loro personale tecnico e scientifico, la puntuale conoscenza del territorio della Regione Lazio e delle realtà produttive;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto

applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

VISTO l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici - prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

ATTESO che i rapporti di collaborazione tra ARSIAL e DAFNE possono riguardare materie diverse di competenza di diverse strutture dell'Agenzia e del medesimo DAFNE, tuttavia, si ritiene opportuno sottoscrivere un unico accordo quadro che permetta una migliore integrazione e monitoraggio delle convenzioni e accordi di collaborazione ad esso collegati, oltre a snellire l'attività amministrativa;

ATTESO CHE gli oneri finanziari che deriveranno dalle previste Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione non possono figurarsi quali pagamento di un corrispettivo ma rappresentano un contributo alle spese effettivamente sostenute da DAFNE nell'ottica della reale condivisione di compiti e responsabilità;

CONSIDERANDO CHE l'Accordo-Quadro, allegato e parte integrante della presente deliberazione, richiama norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di future Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione ed ulteriormente attuative e per quanto non espressamente disposto da futuri Accordi o Convenzioni si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Accordo-Quadro;

ATTESO CHE ARSIAL e DAFNE attraverso la sottoscrizione dell'allegato Accordo-Quadro, allo stato attuale, si impegnano a collaborare per le seguenti attività, fermo restando la possibilità di integrare con ulteriori tematiche di interesse comune nel periodo di vigenza dell'accordo:

- sperimentazione e trasferimento dell'innovazione sulla sostenibilità dei processi produttivi agricoli regionali con l'obiettivo di migliorare le performance agronomiche e l'efficienza d'uso delle risorse;
- pianificazione agricola regionale (rif. L.R. 38/1999 e s.m.i. e DGR 549/2019 e s.m.i.);
- tutela della biodiversità autoctona di interesse agrario (rif. L.R. 15/2000 e s.m.i. e L. 194/2015);
- caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche ai fini anche di percorsi di riconoscimento di indicazioni geografiche;
- studi ed analisi della produttività e sostenibilità dei sistemi agrari, zootecnici e forestali alle diverse scale, da quella molecolare a quella di

campo fino alla scala territoriale, telerilevamento e indicatori di sostenibilità e relative tecniche di monitoraggio dei processi fisici, biochimici e biologici;

- studi ed analisi in materia di suolo e risorsa idrica;
- studi ed analisi in materia di sostenibilità delle pratiche agricole e di allevamento e dei processi di adattamento del settore agro-alimentare ai cambiamenti climatici;
- pianificazione e gestione forestale e dei sistemi silvo-pastorali.

ATTESO che vista la pluridisciplinarietà dell'accordo quadro in oggetto si ritiene opportuna una durata del medesimo almeno quinquennale, al fine di garantire una programmazione almeno triennale delle attività operative da regolamentare con accordi di collaborazione o convenzioni operative;

SU PROPOSTA dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità, previa istruttoria effettuata dalla PO Caratterizzazione produzioni di qualità e Vigilanza produzioni regolamentate, sentita la PO Filiere Agroalimentari dell'Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico;

D E L I B E R A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI APPROVARE lo schema di Accordo-Quadro con Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali" (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia, parte integrante della presente deliberazione, finalizzato ad attivare analisi e studi su tematiche condivise con ARSIAL, come meglio descritto in premessa.

DI DARE MANDATO al all'Area proponente per i conseguenti adempimenti.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23				X		X	



Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio

LOGO DAFNE

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO (ex art. 15 L. 241/1990)

per analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvo-pastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche.

TRA

L' Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (d'ora innanzi denominata **ARSIAL**), nella persona del Commissario Straordinario Massimiliano Raffa, domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma – indirizzo pec: arsial@pec.arsial.pec.it – C.F e Partita IVA 04838391003;

Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia (d'ora innanzi denominato **DAFNE**), nella persona del Direttore Prof. Danilo Monarca, domiciliato per la carica presso DAFNE, Via San Camillo de Lellis, snc – 01100 Viterbo – indirizzo pec: dafne@pec.unitus.it - C.F. 80029030568 Partita IVA 00575560560;

PREMESSO CHE

- ARSIAL è un Ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, istituito con legge regionale n. 2/1995 e ss. mm. ed ii., al fine di promuovere lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi agricolo, agroindustriale ed agroalimentare del Lazio. Sostiene e promuove il carattere multifunzionale del sistema agricolo favorendo l'ampliamento delle sue competenze alla gestione degli agroecosistemi e dei servizi economici e sociali che i territori rurali possono offrire;
- i compiti dell'Arsial sono definiti dalla legge e, in particolare, dall'art.2 della legge istitutiva;
- in aggiunta alle competenze attribuite con la legge istitutiva ARSIAL:
 - o favorisce le iniziative, sia a carattere pubblico sia privato, che tendono a conservare la biodiversità autoctona di interesse agrario e a diffondere le conoscenze e le innovazioni per l'uso e la valorizzazione di materiali e prodotti autoctoni, su mandato della L.R. 15/2000 n. 15 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";
 - o è stata individuata come soggetto incaricato di supportare la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca, Foreste in materia di Pianificazione agricola regionale, su mandato della DGR n. 594 del 2/8/2019, "Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" e successive mm. e ii. – art. 52 Piano Agricolo Regionale (P.A.R.). Approvazione degli indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione della proposta del Piano Agricolo Regionale", con la quale sono state definite le linee guida per la redazione del PAR previsto all'art. 52 della Legge Regionale n.38 del 22 dicembre 1999 "Norme sul governo del Territorio" e che prevede esplicitamente la collaborazione con enti di ricerca;
 - o cura l'organizzazione e gestione del servizio agrometeorologico e della relativa banca dati e si occupa delle attività connesse a fornire servizi previsionali, formazione, informazione, sperimentazione e innovazione in materia, oltre a studi pedologici e agronomici finalizzati a definire modelli previsionali e produzione di carte tematiche anche tramite telerilevamento satellitare, su mandato della L.R. 40 del 9/10/1996, "Istituzione del Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL)";
- Il "Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali" (DAFNE), istituito con Decreto Rettorale n.351/11 del 22.04.2011) discende dalla ex-Facoltà di Agraria di Viterbo e si caratterizza, unico Dipartimento Universitario del Lazio, per le Scienze Agrarie e Forestali;
- le principali linee di ricerca del DAFNE riguardano:

- la resilienza dei sistemi produttivi, con l'adattamento delle produzioni agroindustriali ai criteri di sostenibilità e ai cambiamenti climatici;
 - la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agro-forestali;
 - la gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse ambientali e la pianificazione del territorio rurale;
 - l'analisi, conservazione e restauro della biodiversità e delle risorse naturali
 - le strategie di economia circolare;
 - il recupero e lo sviluppo delle aree marginali;
 - la tracciabilità, la sicurezza e la tipicità delle filiere agroalimentari;
 - la salubrità e la qualità delle produzioni agricole;
 - l'innovazione delle tecnologie per i sistemi agrari e forestali e lo sviluppo di nuove tecnologie anche nel campo della transizione ecologica energetica e digitale;
 - la progettazione e sviluppo di nanotecnologie per l'agricoltura e la salute
 - approcci classici e biotecnologici per il miglioramento genetico vegetale ed animale.
- DAFNE, promuove collaborazioni e convenzioni con soggetti sia pubblici che privati per creare sinergie e per reperire fondi per la ricerca, la didattica e le attività di terza missione anche a livello europeo e internazionale;
 - ARSIAL e DAFNE già collaborano attivamente, con specifici accordi o convenzioni, sulle tematiche di seguito elencate:
 - pianificazione agricola regionale e analisi territoriali a supporto del PAR (A.Q. repertorio n. 52 del 24/6/2020 e successiva Convenzione operativa repertorio n. 119 del 21/12/2020);
 - analisi e studi in materia di sostenibilità dei processi produttivi produzioni agricole regionali e trasferimento dell'innovazione con l'obiettivo di migliorare le performance agronomiche e l'efficienza d'uso delle risorse (A.Q. repertorio n. _____ del _____ e successivi accordi di collaborazione);
 - tutela e alla valorizzazione della biodiversità autoctona di interesse agrario del Lazio (A.Q. repertorio n. _____ del _____ e successivi accordi di collaborazione);
 - ARSIAL e DAFNE, intendono concludere accordi di collaborazione, con ricadute di pubblico interesse, per la realizzazione di attività sulle tematiche sopra richiamate mettendo in sinergia le proprie diverse competenze istituzionali, le loro strutture, il loro personale tecnico e scientifico, la puntuale conoscenza del territorio della Regione Lazio e delle realtà produttive;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici - , prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;
- la stipula del presente accordo è stata approvata con Deliberazione ARSIAL n. _____ del _____ e con ATTO del Consiglio di Dipartimento del DAFNE
- conformemente alle finalità ed agli obiettivi perseguiti da ARSIAL in attuazione delle attività di propria competenza, come richiamate in premessa, per le attività ad esse riconducibili, il presente Accordo stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza;

- gli oneri finanziari che deriveranno dalle previste convenzioni o accordi di collaborazione non possono figurarsi quali pagamento di un corrispettivo ma rappresentano un contributo alle spese effettivamente sostenute da DAFNE nell'ottica della reale condivisione di compiti e responsabilità;
- il presente Accordo-Quadro richiama norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di future convenzioni operative o accordi di collaborazione attuativi e, per quanto non espressamente disposto da futuri Accordi o Convenzioni, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Accordo-Quadro;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Premessa

La premessa e le considerazioni sono parte integrante del presente Accordo-Quadro.

Art. 2

Oggetto e durata

ARSIAL e DAFNE si impegnano a collaborare per le seguenti attività, fermo restando la possibilità di integrare con ulteriori tematiche di interesse comune nel periodo di vigenza dell'accordo:

- sperimentazione e trasferimento dell'innovazione sulla sostenibilità dei processi produttivi agricoli regionali con l'obiettivo di migliorare le performance agronomiche e l'efficienza d'uso delle risorse;
- pianificazione agricola regionale (rif. L.R. 38/1999 e s.m.i. e DGR 549/2019 e s.m.i.);
- tutela della biodiversità autoctona di interesse agrario (rif. L.R. 15/2000 e s.m.i. e L. 194/2015);
- caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche ai fini anche di percorsi di riconoscimento di indicazioni geografiche;
- studi ed analisi della produttività e sostenibilità dei sistemi agrari, zootecnici e forestali alle diverse scale, da quella molecolare a quella di campo fino alla scala territoriale, telerilevamento e indicatori di sostenibilità e relative tecniche di monitoraggio dei processi fisici, biochimici e biologici;
- studi ed analisi in materia di suolo e risorsa idrica;
- studi ed analisi in materia di sostenibilità delle pratiche agricole e di allevamento e dei processi di adattamento del settore agro-alimentare ai cambiamenti climatici;
- pianificazione e gestione forestale e dei sistemi silvo-pastorali.

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre del 2028.

Art. 3

Adesione successiva all'Accordo-Quadro

Al presente Accordo possono aderire anche successivamente Dipartimenti Universitari e/o altri soggetti pubblici che ne condividano le finalità. L'adesione è formalizzata con la stipula di un atto integrativo del presente Accordo.

Art. 4

Convenzioni operative

Le attività oggetto del presente accordo verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione che verranno predisposti dalle strutture individuate dalle parti e si potranno estendere, con apposito atto, ad altre tematiche che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate.

Le Convenzioni Operative e gli Accordi di collaborazione dovranno contenere le descrizioni specifiche di:

- a) attività da svolgere;
- b) obiettivi da realizzare;
- c) termini e condizioni di svolgimento;
- d) tempi di attuazione;
- e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;
- f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione.

Art. 5

Struttura di gestione dell'accordo quadro

Il coordinamento delle attività previste verrà svolto dai responsabili delle rispettive strutture coinvolte negli accordi/convenzioni attuative sottoscritte durante il periodo di validità del presente Accordo.

Art. 6

Recesso

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo dando un preavviso all'altra Parte di almeno trenta giorni, fermo restando il completamento delle attività già in essere.

Nel caso di scadenza o di recesso, gli impegni assunti nell'ambito di Accordi di collaborazione/Convenzioni operative, di cui al precedente art.4, dovranno essere portati a compimento, salvo diverso accordo tra le Parti e i Soggetti firmatari, di volta in volta, interessati.

Art. 7

Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le Parti del presente Accordo garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2016/679 e Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 8

Proprietà dei risultati

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza.

Art. 9

Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 10

Registrazione

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto, _____

Per DBA

Il Direttore
Prof. Danilo Monarca

Per ARSIAL

Il Commissario Straordinario
Massimiliano Raffa